

VERSO L'AGENDA 2030: LE COMPETENZE CHIAVE, IL METODO

Anna Rita Laurenzi CMC®, 28-11-2016



CMC - GLOBAL

per la qualificazione



CERTIFIED
MANAGEMENT CONSULTANT

- **La sfida di APCO** in termini di competenze, leve, metodo, risultati, barriere, opportunità
- **Il mio percorso: dallo stage alla consulenza!**
Illustra il percorso come Consulente per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dal 2010-2015
- **Il contributo** come consulente di management APCO al conseguimento dello Sviluppo Sostenibile

La sostenibilità: la "nuova frontiera della consulenza di management"

spingersi oltre alle
attuali capacità e
conoscenze Soglia della
conoscenza



COMPETENZE dei
consulenti di management
APCO che contribuiranno
al conseguimento degli
obiettivi dell'Agenda
Globale ONU sullo
Sviluppo Sostenibile

COMPETENZE dei
consulenti di
management APCO
possedute



CMC - GLOBAL

Organismo accreditato
per la qualificazione



CERTIFIED
MANAGEMENT CONSULTANT

- **Obiettivo è spingerci oltre la soglia della conoscenza e addentrarci in un territorio non chiaro fatto dai 17 SDGs e i 169 target, che rinnovano ed espandono gli MDGs, e dai numerosi ostacoli di natura economico-politico-sociale che caratterizzeranno i 15 anni di attività (2015-2030)**
- **TRE leve strategiche**
 - **Le comunità di pratica** come leva strategica per “apprendere” dal confronto e dalla discussione tra pari, tra colleghi, tra esperti
 - **Le nostre abilità** come leva strategica per adattarci ai cambiamenti ed imparare dalla nostra esperienza (Ability to change e Ability to understand)
 - **Il Knowledge Management** come leva strategica per imparare dal passato (best practice e lesson learned)

VOGLIAMO ESSERE QUI



CONSULENTE di MANAGEMENT APCO

Competenze strategiche e sistemiche

Competenze metodologiche / realizzative

Competenza di comportamento organizzativo

Competenze relazionali

Competenze di gestione del progetto

Competenze specialistiche

POLICY ADVISOR

PROGRAMME MANAGER OFFICER

SPECIALIST

JUNIOR POLICY ANALYST-GENDER EQUALITY AND DEVELOPMENT

WATER EXPERT

CONSULTANT



CMC - GLOBAL



CERTIFIED
MANAGEMENT CONSULTANT

- **Il mio percorso: dallo stage alla consulenza!**
Illustra il percorso fatto per lavorare come Consulente per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dal 2010-2015



CMC - GLOBAL

- **Il mio contributo** come consulente di management APCO al conseguimento dello Sviluppo Sostenibile, presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale dal 2010-2015



Organismo accreditato
per la qualificazione

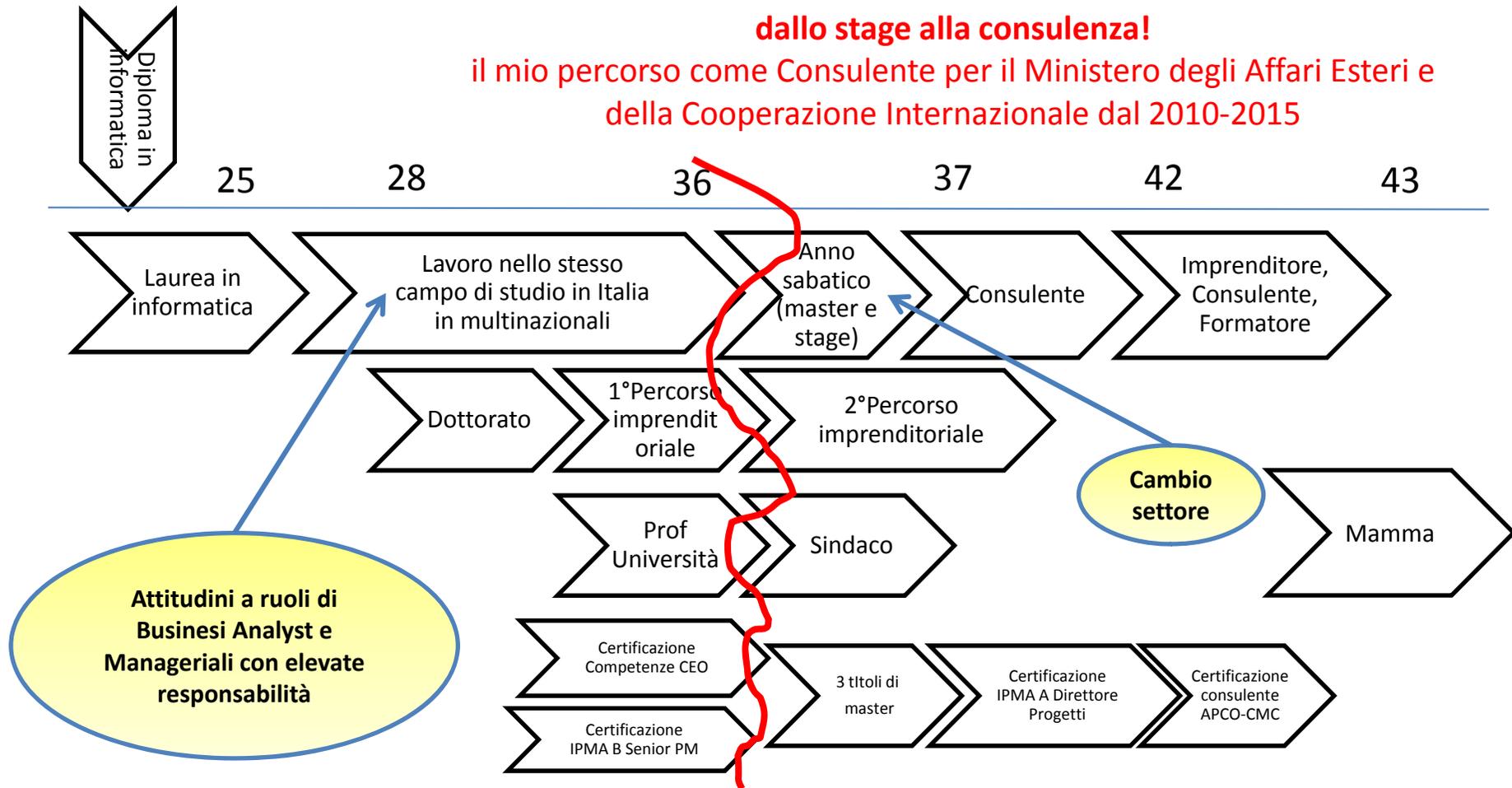


CERTIFIED
MANAGEMENT CONSULTANT

IL MIO PERCORSO PROFESSIONALE



dallo stage alla consulenza!
 il mio percorso come Consulente per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale dal 2010-2015



Attitudini a ruoli di Business Analyst e Manageriali con elevate responsabilità

Cambio settore

Conoscermi attraverso l'azione

Accettare di essere in viaggio

Valorizzare la mia persona

- L'Italia è poco rappresentata ad alto livello nei fora internazionali e se partecipa lo fa in modo frammentato e non è incisiva
- I progetti seguono una logica settoriale più che un approccio olistico
- C'è poca comunicazione sulle politiche e la loro attuazione tra pubblico, privato, università, enti di ricerca
- Poche iniziative per monitorare l'impegno italiano sui vari fronti
- Non c'è continuità nel ruolo di Policy advisor per i singoli settori.

Il contributo come consulente di management APCO al conseguimento dello Sviluppo Sostenibile

MANAGERIALE

Ministri Plen. Coordinamento
ambiente DGCS



Ministri Plen. Responsabile Uff
Comunicazione DGCS



RELAZIONALE

- Relazionare il Coordinatore Ambiente
- Partecipare agli eventi di settore
- Curare la comunicazione
- Tenere regolari contatti con tutti gli stakeholder
- Predisporre opportune informative per le altre DDGG
- Stesura Relazione al parlamento
- Contribuire alla preparazione del discorso del Ministro alla riunione UNSGAB a Milano 2014
- Proposta e stesura della bozza delle Linee guida Acqua DGCS

TECNICO

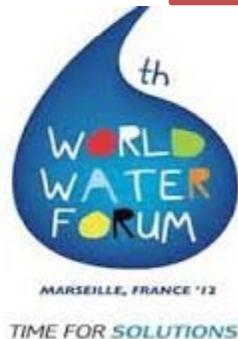
Ministri Plen. Coordinamento
ambiente DGCS ed Esperti
UTC_



Cooperazione decentrata del MAECI-DGCS



Coordinare, progettare, realizzare, comunicare, monitorare



RIO+20
United Nations
Conference on
Sustainable
Development

- Progettare e Coordinare la partecipazione al WWF
- Animare i Tavoli di consultazione
- Organizzare le Conferenze tematiche
- Gestire la Campagna di fundraising
- Gestire rapporti con gli stakeholder

UN-WWAP, IAMB, FAO;
UNSGAB, Expo2015,
Ministero Ambiente,
Ministero Agricoltura,
Ministero Infrastrutture,
Regioni, Enti Locali, ONG,
Università, Centri di
Ricerca, Imprese, ecc.)

- Progettare e Coordinare il side event sul rapporto Acqua ed Energia
- Presentare il rapporto "Contribution of the Italian System to the 6th World Water Forum" redatto dallo IAMB in occasione del 6th WWF
- Curare la comunicazione e la visibilità degli eventi DGCS organizzati a RIO+20 sul Bollettino Ufficiale DGCS e sul sito della Cooperazione allo Sviluppo

UNDESA, UNSBAG,
UN-WAAP, MATTM,
MAE, Hydroaid,
OXFAM, Expo 2015,
Governo brasiliano,
ENI.



CMC - GLOBAL

Organismo accreditato
per la qualificazione



CERTIFIED
MANAGEMENT CONSULTANT

Coordinare, progettare, realizzare, comunicare, monitorare



Gestione di circa 200 stakeholder diversi tra: Paesi, Enti finanziatori, esecutori, realizzatori, ONG, Centri di ricerca, Univerisità , Governi, Organizzazioni internazionali

- Delega per coordinare l'intero processo per la raccolta di almeno 50 **Best Sustainable Development Practices del MAECI da sottomettere al Bando lanciato da Expo. Aggiudicati 6 /18 premi**
- Curare i rapporti con il Team di Feeding Knowledge
- Definire una campagna di comunicazione per lanciare il Bando tra i soggetti contattati
- Impostare strategie di sottomissione delle BP
- Identificazione, Selezione, Valorizzazione in chiave sostenibile, Supporto alla compilazione, Pre valutazione e sottomissione delle 76 BP
- Gestire la comunicazione verso tutti gli stakeholder

- Il **Bando delle Best Sustainable Development Practices**, lanciato da Expo Milano 2015, ha avuto lo scopo di **raccogliere, mettere in luce e far conoscere progetti, servizi, prodotti, soluzioni scientifiche che abbiano ottenuto effetti migliorativi rispetto a condizioni precedenti.**
- Il bando si è concluso il 31 ottobre 2014 e **sono state raccolte 786 proposte di cui 749 sono state ammesse** alla fase di valutazione finale. La Giuria Internazionale ha decretato i 18 vincitori del bando.
- **Cinque priorità tematiche di ricerca e innovazione per la sicurezza alimentare:**
 - gestione sostenibile delle risorse naturali
 - miglioramento della qualità e quantità della produzione agricola
 - dinamiche socio-economiche e mercati globali
 - sviluppo sostenibile delle piccole comunità rurali in aree marginali
 - modelli di consumo alimentare: dieta, ambiente, società, economia e salute.
- La **Best Practice** ritenuta più rappresentativa per ogni area tematica è stata narrata in un filmato/documentario prodotto da Expo 2015. Le altre 13 sono state illustrate attraverso racconti fotografici. Tutti i materiali sono **stati esposti al Padiglione Zero.**

IL MIO CONTRIBUTO TECNICO



Raccolta e analisi dati a fini statistici, provenienti da fonti (MAECI-DGCS, APS-OCSE-DAC)

Supporto all'Esperto Water della DGCS



Contributo alla predisposizione del **rapporto di "accountability" G8 2013** sul tema *"risorse idriche e misure igienico-sanitarie"* rispetto anche al Water Action Plan del G8 -2003



Supporto all'Esperto Ambiente della DGCS



ANALISI dati per **Rapporto finanziario su Foreste, Cambiamenti climatici, Water, agricoltura e raccolta BEST PRACTICE Sviluppo sostenibile,**



Supporto alla Senior Gender Advisor DGCS e referente CEDAW



ANALISI DEL REPORT 2013 SU *"EU ACTION PLAN ON GENDER EQUALITY AND WOMEN'S EMPOWERMENT IN DEVELOPMENT 2010-2015 (GAP)"* E CONTRIBUTO ALLA PROPOSTA DGCS DI DOTARSI DI UN **Comprehensive Action Plan (2014)** funzionale alla **definizione degli SDGs**



- Gli SDGs rinnovano ed espandono gli MDGs a partire dai risultati ottenuti dagli stessi. Ad esempio:
 - Si passa da dimezzare la povertà assoluta nel MDG-1 ad eliminarla totalmente nel SDG-1
 - L'obiettivo su Water and Sanitation era un target di un obiettivo MDGs ora invece è un obiettivo SDGs!
- L'ambito di intervento degli SDG è stato allargato ai 3 pilastri, economico, sociale, ambientale; mentre gli MDG erano fondati solo sul pilastro quello sociale.
- La logica da adottare negli interventi “non settoriale” si scontra con l'approccio delle organizzazioni che invece adottano una logica settoriale.
- Negli SDGs(17 obiettivi e 169 target) la difficoltà di disporre di dati che siano anche affidabili si amplifica se consideriamo la difficoltà per monitorare gli MDGs avevo solo 21 e tenuto conto che i dati finanziari dei progetti non sono aggregati per target ma per macro obiettivo MDGs.

- Approfondire la conoscenza degli SDGS richiede lo studio del processo su diversi anni
- Comprendere i diversi approcci per trattare le tematiche (olistico, twin-track, nested, comprehensive, mainstreaming, ecc..) richiede esperienza
- Orientarsi nel mondo degli enti finanziatori, esecutori, realizzatori richiede studi approfonditi sulle relazioni tra essi.
- L'accesso alle vacancies richiede esperienza pregressa nel paese e/o in progetti simili (difficile da acquisire).
- Difficile accreditarsi e farsi conoscere presso gli enti/ong se già professionisti.
- Necessario conoscere a fondo i bisogni da soddisfare.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Anna Rita Laurenzi, Ph.D.

Certified Management Consultant – APCO-Legge 4/2013

Certified Projects Director – IPMA Level A®

cell: +39 3929822283

email: annarita.laurenzi@gmail.com